COD. 1*2*1/2/3/4/15/20 – FIXO PLUS	**SCHEDA DATI DI SICUREZZA**
Conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878 e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/707	Data di revisione: **16.12.2024**
Sostituisce la versione del 19.12.2022 (Emissione N° 013)	Emissione: **N° 014**

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale:	**FIXO PLUS**
Codice prodotto:	COD. 1*2*1/2/3/4/15/20

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione / Utilizzo: Incapsulante per amianto in matrice compatta, da utilizzare a spruzzo (conforme ai requisiti prestazionali di cui al D.M. 20/08/1999). Prodotto destinato esclusivamente all'uso professionale.

Usi sconsigliati: Qualsiasi impiego diverso da quelli sopra indicati, nonché l'uso da parte di consumatori non professionali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: VEDANI Srl – Via Leonardo da Vinci 11, 21023 Besozzo (VA) – Italia

Recapiti aziendali: Tel. 0332-772913 | Fax 0332-770764 | Sito internet: www.vedani.it | E-mail: info@vedani.it

E-mail persona competente responsabile della SDS: alessandro@vedani.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Supporto tecnico azienda: Assistenza Tecnica Vedani Srl: Tel. 0332-772913 (attivo da lunedì a venerdì: 08.30–12.30 / 13.30–17.30).

Centri Antiveleni (Italia - H24): Per emergenze sanitarie 24/7 rivolgersi ai Centri Antiveleni (CAV) nazionali accreditati:

- **Milano:** Ospedale Niguarda Ca' Granda – Tel. 02 66101029
- **Pavia:** Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (IRCCS Fondazione Maugeri) – Tel. 0382 24444
- **Bergamo:** Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Tel. 800 883300
- **Firenze:** Azienda Ospedaliera Careggi – Tel. 055 7947819
- **Roma:** Policlinico Universitario A. Gemelli – Tel. 06 3054343 / Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Tel. 06 68593726
- **Napoli:** Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – Tel. 081 5453333

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela non rientra in alcuna delle classi di pericolosità previste dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti (incluso il Regolamento Delegato (UE) 2023/707). Il prodotto, tuttavia, contenendo sostanze sensibilizzanti in concentrazione superiore alle soglie di elicitazione indicate nell'Allegato I del Regolamento CLP, è corredato di Scheda Dati di Sicurezza conformemente all'art. 31 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e all'Allegato II come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:	Nessuno.
Avvertenza:	Nessuna.
Indicazioni di pericolo (H):	Nessuna.
Informazioni supplementari (EUH):	**EUH208:** Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica. **EUH210:** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

- **Sensibilizzazione cutanea:** Il prodotto contiene sostanze sensibilizzanti per la pelle in concentrazione inferiore ai limiti generici o specifici per la classificazione come sensibilizzante cutaneo (Skin Sens. 1A), ma superiore alla soglia di dichiarazione in etichetta (≥ 0,00015% per CMIT/MIT 3:1).
- **Valutazione PBT/vPvB e PMT/vPvM:** La miscela non contiene sostanze in concentrazione ≥ 0,1% in peso che soddisfino i criteri PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), né sostanze che soddisfino i criteri PMT o vPvM ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2023/707.
- **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:** La miscela non contiene sostanze in concentrazione ≥ 0,1% in peso incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del REACH o identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino per la salute umana o per l'ambiente secondo i criteri del Regolamento Delegato (UE) 2017/2100, del Regolamento (UE) 2018/605 e del Regolamento Delegato (UE) 2023/707.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile (il prodotto è una miscela).

3.2. Miscele

Miscela acquosa a base di copolimeri vinilici (acetato, versatato) e additivi tecnologici. Non contiene componenti pericolosi in concentrazione superiore ai limiti di soglia previsti al punto 3.2.1 dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878, ad eccezione della seguente sostanza sensibilizzante dichiarata ai fini dell'etichettatura EUH208:

Denominazione chimica	Identificatori	Conc. (%)	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008 (CLP)	Limiti specifici (SCL) / Fattore M
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	CAS: 55965-84-9 EC: 611-341-5 (247-500-7 / 220-239-6) Index: 613-167-00-5	0,00015% ≤ C < 0,0015%	Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 2, H310 Acute Tox. 2, H330 Skin Corr. 1C, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 EUH071	Skin Corr. 1C: C ≥ 0,6% Skin Irrit. 2: 0,06% ≤ C < 0,6% Eye Dam. 1: C ≥ 0,6% Eye Irrit. 2: 0,06% ≤ C < 0,6% Skin Sens. 1A: C ≥ 0,0015% M=100; M (Chronic)=100

Nota: Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) e delle frasi EUH è riportato nella Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali: Se il soggetto non è cosciente o presenta convulsioni, non somministrare liquidi e non indurre il vomito. Assicurarsi che le vie respiratorie non siano ostruite e posizionare l'infortunato su un fianco in posizione laterale di sicurezza. Contattare immediatamente un medico. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

Inalazione: In caso di esposizione accidentale al prodotto nebulizzato (aerosol, nebbie, fumi), proteggersi adeguatamente le vie respiratorie e allontanare l'infortunato dalla zona contaminata trasportandolo in luogo ben aerato. Mantenere il soggetto a riposo e al caldo; se necessario, praticare la respirazione artificiale e consultare immediatamente un medico.

Ingestione: Sciacquare abbondantemente la bocca con acqua (solo se il soggetto è cosciente). Non provocare il vomito. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per impedire l'aspirazione nelle vie respiratorie. Rivolgersi immediatamente a un medico o a un Centro Antiveleni mostrando la presente Scheda Dati di Sicurezza.

Contatto con gli occhi: Rimuovere eventuali lenti a contatto se agevole farlo e lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 10–15 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte per eliminare ogni residuo del prodotto. Consultare un medico oculista se persiste irritazione.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, rimuovere delicatamente il prodotto residuo e lavare accuratamente le aree cutanee esposte con abbondante acqua e sapone. In caso di irritazione o reazione allergica cutanea, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- **Inalazione:** Può causare lieve irritazione delle mucose e difficoltà respiratoria (dispnea) in caso di inalazione di aerosol concentrati.
- **Ingestione:** Può provocare irritazione delle mucose gastriche ed intestinali, nausea, vomito e diarrea.
- **Contatto con gli occhi:** Può provocare arrossamento e irritazione transitoria della congiuntiva; il prodotto essiccato può far aderire le palpebre.
- **Contatto con la pelle:** Il contatto prolungato o ripetuto può causare secchezza, irritazione e, in soggetti predisposti, reazioni allergiche cutanee (sensibilizzazione da isotiazolinoni).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico in caso di consistente inalazione di aerosol, ingestione o comparsa di reazioni allergiche cutanee. Trattamento sintomatico. Non sono disponibili antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

Il prodotto tal quale, essendo in base acquosa, non è infiammabile né combustibile; tuttavia, a seguito di evaporazione dell'acqua in caso di incendio circostante, il residuo polimerico essiccato può partecipare alla combustione.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, anidride carbonica (CO2), schiuma, polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: Getti d'acqua pieni diretti (possono causare proiezioni di prodotto e dispersione ambientale).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione o decomposizione termica del residuo secco può sprigionare fumi densi e gas tossici o irritanti (monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, composti organici volatili da combustione incompleta).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare e isolare l'area dell'incendio. Indossare un autorespiratore a ciclo aperto omologato (UNI EN 137) e indumenti protettivi completi per vigili del fuoco (UNI EN 469). Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori chiusi esposti al calore per prevenire sovrappressioni. Contenere e raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate per evitare lo scarico in fognatura, corsi d'acqua o sul suolo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non addetto all'intervento. Indossare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per evitare il contatto con la pelle e gli occhi nonché l'inalazione di aerosol (vedere Sezione 8). Evitare la formazione di nebbie. Attenzione: il prodotto sversato rende le superfici estremamente scivolose.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione del prodotto nelle fognature, nelle acque superficiali e nel suolo mediante argini di contenimento o chiusura delle caditoie. Avvisare le autorità competenti qualora il prodotto raggiunga corsi d'acqua o reti fognarie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare e assorbire lo sversamento con materiale inerte assorbente (sabbia, terra, farina fossile, leganti universali). Raccogliere meccanicamente il materiale e riporlo in contenitori a tenuta, idonei ed etichettati per lo smaltimento secondo le normative vigenti (vedere Sezione 13). Lavare le superfici residue con abbondante acqua prima che il polimero essicchi e filmifichi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale e sullo smaltimento fare riferimento alle Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Operare nel rispetto delle norme di igiene industriale e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione degli aerosol generati durante l'applicazione a spruzzo. Non mangiare, bere o fumare nelle aree di lavoro. Lavare accuratamente le mani prima delle pause e al termine del turno lavorativo. Il personale addetto alle operazioni di incapsulamento di manufatti contenenti amianto deve essere specificamente formato, informato e abilitato ai sensi del Capo III del Titolo IX del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 20/08/1999.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali ben chiusi e correttamente etichettati, in locale fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dal gelo, dall'irraggiamento solare diretto e da fonti di calore. Temperatura di stoccaggio consigliata: tra +5 °C e +40 °C (teme il gelo). Tenere lontano da agenti ossidanti forti, acidi e alcali concentrati, nonché da alimenti, mangimi e bevande.

7.3. Usi finali specifici

Incapsulante per bonifica di manufatti in cemento-amianto o amianto in matrice compatta (vedi Sezione 1.2). Attenersi rigorosamente alle istruzioni riportate nella scheda tecnica del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono stabiliti valori limite nazionali (Allegato XXXVIII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) o dell'Unione Europea (Direttive (UE) 2017/164, 2019/1831, 2022/431) per i componenti della miscela alle concentrazioni presenti.

In caso di nebulizzazione/applicazione a spruzzo, si raccomanda di rispettare i valori limite di soglia (TLV-TWA) aggiornati dell'ACGIH per particolato non altrimenti classificato (PNOS): frazione inalabile 10 mg/m³; frazione respirabile 3 mg/m³. Per il monitoraggio dell'esposizione professionale fare riferimento alle norme tecniche UNI EN 481, UNI EN 482 e UNI EN 689 (strategia per la verifica della conformità ai valori limite di esposizione occupazionale).

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: Garantire un'adeguata ventilazione generale o locale durante l'applicazione a spruzzo. Valutare i rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 tenendo conto sia del prodotto chimico sia del contesto operativo (bonifica amianto).

Misure di protezione individuale (DPI): I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425 e recare la marcatura CE:

- **Protezione delle vie respiratorie:** Durante l'applicazione a spruzzo del solo prodotto in assenza di fibre aerodisperse, utilizzare semimaschere (UNI EN 140) o facciali filtranti con filtro antipolvere/aerosol almeno P2 (UNI EN 143 / UNI EN 149). In presenza di rischio di esposizione a fibre di amianto, impiegare obbligatoriamente facciali filtranti FFP3 (UNI EN 149), semimaschere o maschere a pieno facciale con filtro P3 (UNI EN 140 / UNI EN 136 + UNI EN 143), oppure elettrorespiratori a ventilazione assistita di classe TM3P (UNI EN 12942) o TH3P (UNI EN 12941).
- **Protezione delle mani:** Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici conformi alla norma UNI EN ISO 374-1 (es. gomma nitrilica, neoprene o PVC; spessore ≥ 0,3 mm, tempo di permeazione > 480 min).
- **Protezione degli occhi/del volto:** Occhiali di sicurezza a mascherina / protezione totale contro gli spruzzi chimici conformi alla norma UNI EN 166 / UNI EN ISO 16321-1.
- **Protezione della pelle e del corpo:** Indumenti di protezione chimica conformi alla norma UNI EN ISO 13688. Nelle attività di bonifica amianto, utilizzare tute monouso con cappuccio di Tipo 5/6 certificate contro particelle solide aerodisperse e spruzzi leggeri (UNI EN ISO 13982-1 e UNI EN 13034).

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare lo scarico incontrollato del prodotto nell'ambiente, nelle fognature o nelle acque superficiali nel rispetto della Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali (conforme Reg. (UE) 2020/878)

a) Stato fisico:	Liquido
b) Colore:	Blu (o altre colorazioni su richiesta)
c) Odore:	Lieve, dolciastro, caratteristico
d) Punto di fusione / punto di congelamento:	Circa 0 °C (fase acquosa)
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	≥ 100 °C
f) Infiammabilità:	Non infiammabile (prodotto in base acquosa)
g) Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non pertinente
h) Punto di infiammabilità:	Non pertinente (non infiammabile)
i) Temperatura di autoaccensione:	Non pertinente
j) Temperatura di decomposizione:	Dato non disponibile
k) pH:	Circa 4,6 (tal quale a 20 °C)
l) Viscosità cinematica:	Non determinata (Viscosità dinamica Brookfield a 25 °C, Mod. RTV, girante 1: 12 mPa·s a 50 rpm; 17 mPa·s a 10 rpm)
m) Solubilità:	Idrosolubilità: completamente miscibile in acqua. Liposolubilità: parzialmente solubile in solventi polari (alcoli, chetoni, esteri).
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non applicabile (miscela)
o) Tensione di vapore:	Trascurabile a 20 °C (assimilabile a quella dell'acqua)
p) Densità e/o densità relativa:	Circa 1,10 g/cm³ (1,1 kg/l) a 20 °C

q) Densità di vapore relativa / r) Caratteristiche delle particelle:	Densità di vapore: non pertinente. Caratteristiche delle particelle: non applicabile (liquido).

9.2. Altre informazioni

Residuo secco (a 105 °C): circa 17%. | Contenuto di Composti Organici Volatili (COV / VOC): esente (0% COV). | Proprietà esplosive e ossidanti: nessuna.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono previste reazioni pericolose nelle normali condizioni di stoccaggio e impiego raccomandate.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni ambientali e di temperatura consigliate (da +5 °C a +40 °C). Il film polimerico secco può subire progressiva degradazione fotochimica se esposto a radiazioni UV intense non protette.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire esotermicamente a contatto con agenti ossidanti forti, acidi forti e alcali concentrati.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare temperature inferiori a +5 °C (il congelamento provoca la coagulazione irreversibile dell'emulsione polimerica) e superiori a +40 °C. Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti, acidi minerali concentrati, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di combustione o decomposizione termica ad alte temperature si sviluppano ossidi di carbonio (CO, CO2) e fumi organici irritanti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali sulla miscela in quanto tale. La valutazione tossicologica è effettuata mediante metodo convenzionale sulla base dei componenti:

- **Tossicità acuta:** Sulla base dei dati disponibili sui componenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Stima della tossicità acuta della miscela: LD50 orale (ratto) > 2000 mg/kg.
- **Corrosione/irritazione cutanea:** Non classificato (i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare:** Non classificato (i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** La miscela non è classificata come sensibilizzante, ma contiene CMIT/MIT (3:1) in concentrazione tale da poter provocare una reazione allergica cutanea in soggetti già sensibilizzati (EUH208).
- **Mutagenicità sulle cellule germinali / Cancerogenicità / Tossicità per la riproduzione:** Non classificato (nessun componente soddisfa i criteri CMR).
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola e ripetuta / Pericolo in caso di aspirazione:** Non classificato.

Dati tossicologici dei componenti rilevanti: Dati tossicologici riferiti al componente attivo CMIT/MIT (3:1) – CAS 55965-84-9: LD50 Orale (ratto): 53 mg/kg; LD50 Cutanea (coniglio): 660 mg/kg; LC50 Inalazione (ratto, 4h, aerosol/nebbia): 0,33 mg/l (polvere: 330 mg/m³).

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: La miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino per la salute umana ai sensi dei criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 e nel Regolamento Delegato (UE) 2023/707.

Altre informazioni: Nessun altro effetto avverso noto nelle normali condizioni d'impiego professionale.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela. La miscela non è classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico secondo i criteri del Regolamento CLP (componente CMIT/MIT 3:1 presente al di sotto delle soglie di classificazione). Evitare comunque ogni dispersione nell'ambiente. Per gli scarichi idrici rispettare i valori limite di emissione fissati dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (es. COD: 160 mg/l acque superficiali / 500 mg/l fognatura; Solidi sospesi totali: 80 mg/l acque superficiali / 200 mg/l fognatura; Tensioattivi totali: 2 mg/l acque superficiali / 4 mg/l fognatura).

12.2. Persistenza e degradabilità

I copolimeri vinilici contenuti nella miscela non sono rapidamente biodegradabili; in impianto di depurazione biologica vengono rimossi prevalentemente mediante adsorbimento chimico-fisico sui fanghi attivi. In caso di destinazione dei fanghi di depurazione al riutilizzo agricolo rispettare i limiti del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 e s.m.i. Le sostanze contenute nella miscela non rientrano nell'ambito del Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (POP).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede bioaccumulo significativo per i componenti polimerici ad alto peso molecolare.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto tal quale è miscibile con acqua e può percolare nel suolo; una volta essiccato forma un film insolubile adsorbito dalle particelle del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze in concentrazione ≥ 0,1% che soddisfino i criteri PBT/vPvB (Allegato XIII del Regolamento REACH) né i criteri PMT/vPvM (Regolamento Delegato (UE) 2023/707).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente secondo i criteri stabiliti nel Regolamento (UE) 2018/605 e nel Regolamento Delegato (UE) 2023/707.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso rilevante noto in condizioni di impiego controllato.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto non conferisce caratteristiche di pericolo ai rifiuti che lo contengono, salvo contaminazione con fibre di amianto durante le operazioni di bonifica (nel qual caso il rifiuto deve essere classificato e gestito come rifiuto pericoloso contenente amianto ai sensi della normativa vigente). Non scaricare il prodotto o le acque di lavaggio delle attrezzature in fognatura, nei corsi d'acqua o sul suolo.

Conferire i residui di prodotto, i fanghi di lavaggio e gli imballaggi contaminati a trasportatori e impianti di recupero/smaltimento autorizzati ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei rifiuti (Formulario di Identificazione Rifiuti - FIR, Registro cronologico di carico e scarico e sistema digitale RENTRI ai sensi del D.M. 4 aprile 2023, n. 59). Lo smaltimento in discarica deve avvenire in conformità al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121. Gli imballaggi completamente svuotati e bonificati possono essere avviati a recupero secondo il codice EER pertinente (es. EER 15 01 02 per imballaggi in plastica).

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa ai sensi delle normative internazionali sul trasporto (ADR su strada, RID per ferrovia, IMDG per via marittima, ICAO/IATA per via aerea).

- 14.1. Numero ONU o numero ID: Non applicabile / Non regolamentato.
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto: Non applicabile.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio: Non applicabile.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente: Non pericoloso per l'ambiente secondo i criteri ADR/RID/IMDG/IATA.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Proteggere i contenitori dal gelo e da urti meccanici durante il trasporto.
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- **Direttiva Seveso III:** Non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (attuazione Direttiva 2012/18/UE – Seveso III).
- **Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH):** Non contiene sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV), né sostanze candidate SVHC in concentrazione ≥ 0,1%, né è soggetto a restrizioni d'uso ai sensi dell'Allegato XVII (salvo le disposizioni generali per prodotti destinati all'uso professionale).
- **Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):** Conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. (incluso Regolamento Delegato (UE) 2023/707). Esente da obbligo di notifica UFI / PCN ai sensi dell'art. 45 e Allegato VIII del CLP in quanto miscela non classificata per pericoli fisici o per la salute.
- **Inquinanti Organici Persistenti (POP) e Ozono:** Non contiene sostanze disciplinate dal Regolamento (UE) 2019/1021 (POP) né dal Regolamento (UE) 2024/590 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

- **Normativa nazionale applicabile (Italia):** D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (Titolo IX – Sostanze pericolose, Capo I e Capo III per le attività di bonifica amianto); D.M. 20 agosto 1999 (Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto – rivestimenti incapsulanti); D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per la miscela da parte del fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Indicazioni delle modifiche apportate rispetto alla revisione precedente (Rev. del 19.12.2022 – Em. 013)

- Aggiornamento generale e adeguamento strutturale all'Allegato II del REACH come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878 e al Regolamento Delegato (UE) 2023/707 (nuove classi di pericolo ED, PBT/vPvB, PMT/vPvM nelle Sezioni 2, 3, 11, 12 e 15).
- Sezione 1.4: Inserimento dei numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni (CAV) nazionali operativi H24.
- Sezione 8: Aggiornamento dei riferimenti normativi sui Dispositivi di Protezione Individuale al Regolamento (UE) 2016/425 e agli standard tecnici vigenti (UNI EN ISO 374-1, UNI EN ISO 13688, UNI EN 166 / UNI EN ISO 16321-1, UNI EN 689, UNI EN 12941/12942; rimozione norma ritirata UNI EN 147) e ai valori limite ACGIH aggiornati.
- Sezioni 12, 13 e 15: Aggiornamento dei riferimenti legislativi ambientali al Regolamento (UE) 2019/1021 (POP), al D.Lgs. 152/2006, al D.Lgs. 121/2020 sulle discariche, al sistema di tracciabilità dei rifiuti RENTRI (D.M. 59/2023) e al Regolamento (UE) 2024/590.
- Sezione 16: Aggiornamento delle fonti bibliografiche e dei riferimenti ECHA/ACGIH.

16.2. Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) e frasi EUH citate nelle Sezioni 2 e 3

- H301: Tossico se ingerito. | H310: Letale per contatto con la pelle. | H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. | H317: Può provocare una reazione allergica cutanea. | H318: Provoca gravi lesioni oculari. | H330: Letale se inalato. | H400: Molto tossico per gli organismi acquatici. | H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH071: Corrosivo per le vie respiratorie. | EUH208: Contiene [nome della sostanza sensibilizzante]. Può provocare una reazione allergica. | EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

16.3. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche, incluso Regolamento (UE) 2020/878.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti al progresso tecnico (ATP), incluso Regolamento Delegato (UE) 2023/707.
- Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA): Banca dati delle sostanze registrate e Inventario C&L (Classification & Labelling Inventory).
- ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists): TLVs and BEIs – Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents (edizioni vigenti).
- Istituto Superiore di Sanità (ISS) – Archivio Preparati Pericolosi e Banca Dati Modelli di Classificazione.
- Schede Dati di Sicurezza dei fornitori delle materie prime.

Nota sulla registrazione REACH: FIXO PLUS è una miscela contenente polimeri esentati dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'art. 2, paragrafo 9, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Pertanto la miscela non dispone di un numero di registrazione REACH.

16.4. Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada CAS: Chemical Abstracts Service CLP: Classification, Labelling and Packaging (Reg. CE 1272/2008) COV / VOC: Composti Organici Volatili DPI: Dispositivi di Protezione Individuale	ECHA: European Chemicals Agency (Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche) EER: Elenco Europeo dei Rifiuti LC50 / LD50: Concentrazione Letale 50% / Dose Letale 50% PBT / vPvB: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico / Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
PMT / vPvM: Persistente, Mobile e Tossico / Molto Persistente e Molto Mobile POP: Persistent Organic Pollutants (Inquinanti Organici Persistenti) REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals	RENTRI: Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti RID: Regolamento sul trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose SDS: Scheda Dati di Sicurezza (Safety Data Sheet) SVHC: Substances of Very High Concern (Sostanze estremamente preoccupanti)

NOTA PER L'UTILIZZATORE: *Le informazioni contenute nella presente Scheda Dati di Sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente alla data di revisione indicata e intendono consentire all'utilizzatore professionale di individuare le misure preventive e protettive idonee a garantire un impiego sicuro del prodotto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso previsto, nel pieno rispetto delle norme di legge vigenti. La presente scheda annulla e sostituisce ogni versione precedente.*